



ISC Borgo Solestà - Cantalamessa



Via San Serafino da Montegranaro, 1 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
Tel. 0736251408 - mail: apic83100b@istruzione.it - pec: apic83100b@pec.istruzione.it

Al collegio dei docenti dell'I.C. "Borgo Solestà - Cantalamessa"
di Ascoli Piceno
e p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Al personale ATA
ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO** il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: *la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- CONSIDERATO** che:
- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

Firmato digitalmente da ALESSANDRA GOFFI

- la Legge 107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE	prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto (RAV);
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale delle Marche e a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative educative e culturali delle diverse realtà istituzionali, associative, sociali ed economiche operanti sul territorio;
TENUTO CONTO	delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
TENUTO CONTO	del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
TENUTO CONTO	degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici;
VISTO	il precedente PTOF 2019 - 2022 ed il PTOF 2022-2025 e successive modifiche;
TENUTO CONTO	delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
TENUTO CONTO	di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PdM) per il triennio 2019 - 2022;
TENUTO CONTO	della <i>vision</i> e della <i>mission</i> dell'Istituto così come si è delineata negli anni;
CONSIDERATE	le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché le esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
ATTESO CHE	l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di continuo cambiamento che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum" 2012 e delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" 2018;
VISTE	le novità introdotte in termini di valutazione, ed in particolare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria previsti dalla L. 41/2020 di conversione del D.L. 22/2020 che, in deroga all'art. 2 del D.Lgs. 62/2017, dispone che la valutazione periodica e finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;
VISTA	la L. 92/2019, che dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, ha istituito l'insegnamento trasversale

dell'educazione civica, ed ha avviato, nella scuola dell'infanzia, iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile;

CONSIDERATO che per effetto della legge di cui sopra sono abrogati l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (avvio delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione") e il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (valutazione delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione");

VISTO il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*, il quale dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscano, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti;

VISTA la L. 71/2017, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del cyberbullismo*;

VISTE le *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*;

VISTA la Legge n. 234/2021, che ha previsto l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria dall'a.s. 2022/2023 e nelle classi quarte della scuola primaria dall'a.s. 2023/2024;

VISTO il D.I. 90 dell'11 aprile 2022, art. 1, c. 1, il quale specifica che *"l'insegnamento di educazione motoria è introdotto in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali"*;

VISTO il D.I. del 1° luglio 2022, n. 176, *Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado*;

VISTA la Nota MI 22536 del 5 settembre 2022, avente per oggetto *Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado*;

VISTA la Nota MI 22536 del 5 settembre 2022, *Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado*;

Firmato digitalmente da ALESSANDRA GOFFI

- VISTO** il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 89/2020, con il quale sono state introdotte le Linee guida sulla Didattica digitale integrata, che hanno previsto l'adozione, in ogni Istituto, di un piano scolastico per la didattica digitale integrata all'interno del PTOF;
- CONSIDERATE** le competenze digitali richieste agli studenti in base al quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1";
- CONSIDERATE** le competenze digitali richieste ai docenti in base al quadro di riferimento europeo "DigCompEdu";
- CONSIDERATA** la situazione pandemica ed emergenziale vissuta dal Paese negli ultimi anni ed ancora in corso;
- CONSIDERATI** gli alunni con cittadinanza non italiana neoarrivati in Italia, in particolare dall'Ucraina;
- VISTO** l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'Istruzione 2022, che pone quali obiettivi prioritari, in particolare, garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti; potenziare l'offerta formativa in tutte le scuole di ogni ordine e grado; promuovere processi di innovazione didattica e digitale;
- CONSIDERATO** il notevole incremento delle risorse pubbliche nazionali destinate all'istruzione;
- CONSIDERATI** il Next Generation EU (NGEU) dell'UE ed il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR);
- CONSIDERATO** il Piano scuola 4.0, che si prefigge la finalità di realizzare ambienti di apprendimento 'ibridi' e fornisce orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (*Next Generation Classrooms*) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (*Next Generation Labs*);
- CONSIDERATA** l'opportunità di creare ambienti di apprendimento innovativi nella scuola dell'infanzia;
- CONSIDERATA** la necessità di ricercare e sperimentare modalità e strategie diversificate, affinché siano efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;
- AL FINE** di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio delle competenze proprie degli O.O.C.C e della libertà di insegnamento dei singoli docenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (triennio 2022-2025), dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui

l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario basato su valori condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF 2022-2025 secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, un Istituto che si caratterizza, oltre che per **l'indirizzo musicale** della Scuola Secondaria "Ceci - Cantalamessa", per l'attenzione data alla **centralità dell'alunno**, alla **personalizzazione** dei percorsi, alla **pratica laboratoriale** e agli **ambienti di apprendimento innovativi**;
- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti, che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;
- La **progettazione** dovrà inoltre essere pensata soprattutto in chiave **interdisciplinare**, prevedere l'utilizzo di **metodologie didattiche innovative** e contemplare **Unità di Apprendimento**, nelle quali il ruolo di protagonista del processo di apprendimento sia svolto dall'alunno, che includano compiti di realtà e la realizzazione di un prodotto finale.

INDIRIZZI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM), che andrà elaborato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del D.P.R. 28.03.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Il Piano verrà compilato *online* tramite l'apposita applicazione presente nel SIDI;
3. Al Piano andranno allegati:
 - il curricolo di Istituto, comprensivo del curricolo verticale di educazione civica, ed il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, che andranno rivisti e aggiornati, sulla base di quanto emerso nel corso dell'a.s. 2021/2022, delle novità normative (cfr. *infra*) e di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti Unitario in data 01.09.2022 ed in data 13.09.2022;
 - i criteri e le rubriche di valutazione di Istituto;
 - il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), nel quale andranno tra l'altro inseriti il protocollo d'Istituto per l'inclusione degli alunni stranieri, degli alunni NAI e il protocollo d'Istituto per l'inclusione degli alunni adottati;
 - il documento "Strategia Scuola 4.0" (cfr. *infra*).
4. nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI degli scorsi anni, delle evidenze desunte dall'autovalutazione e degli esiti degli alunni negli scrutini intermedi e finali; in particolare si inseriranno nell'Offerta formativa le seguenti attività:
 - sportelli didattici e corsi di recupero e/o potenziamento di italiano, matematica, inglese e seconda lingua comunitaria per tutte le classi di scuola secondaria, con particolare riguardo per le classi terze;
 - potenziamento delle attività di laboratorio linguistico;
 - supporto linguistico L2 per alunni NAI.
5. L'Offerta Formativa contemplerà, in linea generale, le seguenti attività:
 - organizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione a carattere culturale o naturalistico, che saranno realizzate qualora la situazione sanitaria lo consenta;
 - progetti volti ad educare alla legalità, alla tutela ambientale, alla sostenibilità, alla salute e sicurezza, all'uso consapevole delle tecnologie digitali, anche con il supporto ed il coinvolgimento dei genitori;
 - progetti e attività di prevenzione delle dipendenze e del bullismo/cyberbullismo;
 - progetti di educazione civica;
 - attività di didattica attiva all'aria aperta e percorsi a carattere naturalistico;
 - partecipazione a progetti effettuati in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio, in occasione di festività e ricorrenze quali, ad esempio, la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), il Giorno della Memoria (27 gennaio);

Firmato digitalmente da ALESSANDRA GOFFI

- attività didattiche ed informative finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio da COVID-19;
6. Il Piano deve far riferimento, in particolare, agli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di ordine; alle esigenze del contesto socio-economico e culturale; ai seguenti commi dell'art. 1 della L. 107/2015:

Commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- comma 1 (finalità istituzionali): esplicitare i compiti che la scuola si assume nei confronti della società:
 - innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
 - contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
 - prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - realizzare una scuola aperta;
 - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;
 - valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze;
 - dare spazio ad un metodo di lavoro che sia improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.
- comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai principi di collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;
- comma 3 (forme di flessibilità): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista una organizzazione orientata alla massima flessibilità;
- comma 4 utilizzare in modo efficace la dotazione organica disponibile.

Commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- sarà essenziale potenziare le attrezzature tecnologiche ed informatiche attualmente in possesso dell'Istituto, prevedendo la realizzazione di laboratori e ambienti didattici innovativi e l'acquisto di materiale didattico "importante", che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio già esistente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali e articolati in verticale. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- l'offerta formativa sarà potenziata al fine di consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi, ritenuti prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle *competenze linguistiche*, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- b) potenziamento delle *competenze matematico-logiche e scientifiche*;
- c) potenziamento delle *competenze nella pratica e nella cultura musicali*, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di *cittadinanza attiva e democratica* attraverso la valorizzazione dell'*educazione interculturale e alla pace*, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della *legalità*, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle *discipline motorie* e sviluppo di comportamenti ispirati a uno *stile di vita sano*, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle *competenze digitali* degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica*, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- i) *potenziamento dell'inclusione scolastica* e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014.

Commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

- in ogni attività didattica e ad ogni livello va promosso il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (cfr. anche CM n. 1972 del 15/09/2015);

Commi 28-29 e 31-32 (*orientamento, valorizzazione del merito e dei talenti, supporto degli alunni stranieri*):

- le attività di orientamento non devono essere puramente informative, ma formative, da attuarsi per tutta la durata del percorso scolastico degli alunni, i quali devono essere supportati dai docenti a comprendere le loro attitudini e le loro competenze.
- Va promossa la partecipazione a concorsi.

- In caso di necessità, vanno attivati percorsi di supporto linguistico per alunni stranieri.

Commi 56-61 (azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

- nelle classi terminali di scuola primaria e nella scuola secondaria va promosso il BYOD e vanno realizzate attività di didattica laboratoriale, incentrate sull'uso delle nuove tecnologie, in tutte le discipline e non solo in tecnologia.
- i progetti per i quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono essere definiti in maniera dettagliata, indicando con precisione l'orario di servizio dell'insegnante e il monte ore settimanale impiegato e tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura di supplenze brevi, pertanto si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- I progetti dovranno essere rivolti al più ampio numero possibile di studenti, nell'ottica dell'inclusione piena e con il fine di permettere a tutti gli allievi di raggiungere il successo formativo. Andranno pertanto evitate attività selettive e riservate esclusivamente a gruppi ristretti di alunni.
- Si dovrà cercare di limitare il più possibile la parcellizzazione e la divisione tra plessi, nell'ottica dell'unitarietà e della collaborazione tra tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ EDUCATIVE DIDATTICHE

L'attività educativa e didattica deve essere coerente con il Profilo in uscita, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, come indicati nelle *Indicazioni Nazionali* del 2012.

Si dovrà fare attenzione a:

- a. **progettare** interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- b. **orientarsi** verso una valutazione formativa di tutte le attività svolte dagli alunni, anche quelle extra-curricolari, rilevando gli apprendimenti formali, non formali e informali, pianificati in continuità con l'azione didattica svolta durante le ore curricolari, al fine di una reale certificazione delle competenze;
- c. **declinare** gli indicatori relativi alla personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e potenziamento degli alunni in situazione di eccellenza ai sensi dell'art.29 della Legge 107/2015;
- d. **continuare** il lavoro di costruzione, confronto e riflessione sugli esiti delle prove comuni di Istituto, da attuarsi sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria, come strumento di

revisione e miglioramento dell'attività didattica;

- e. **curare** le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola anche definendo traguardi di competenze;
- f. **proseguire** nel costante lavoro di progettazione, attuazione e verifica percorsi formativi che, ponendo al centro dell'attenzione ogni bambino e la sua formazione integrale, educino alla partecipazione consapevole e alla costruzione di collettività solidali e integranti; al rispetto: dell'ambiente; alla conoscenza e alla valorizzazione delle realtà e delle risorse culturali del Territorio, in continuità con la consolidata progettualità d'Istituto afferente alle aree della Continuità, dell'Orientamento, della Disabilità, dello Svantaggio e della dispersione, dell'Integrazione degli alunni stranieri, degli Apprendimenti disciplinari;
- g. **curare** le attività inerenti ai **percorsi di orientamento** sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (D.l. 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) sia previste in eventuali specifici progetti orientati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, alle realtà produttive e professionali;
- h. **definire** attività e i progetti di orientamento scolastico per sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015);
- i. **curare** la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- j. **costruire** il curriculum di Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica, dettagliando traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi formativi e nuclei tematici che verranno affrontati per ciascun ordine di scuola e in ciascuna classe;
- k. **aggiornare** il Curriculum di Istituto per competenze e relativi indicatori per la valutazione, ponendo particolare attenzione alla scuola primaria (valutazione e introduzione dell'insegnamento di motoria), al curriculum di educazione civica e al curriculum per l'indirizzo musicale, nel quale dovranno essere inserite le novità che entreranno in vigore a partire dall'a.s. 2023/2024;
- l. **consolidare** gli strumenti di valutazione comuni;
- m. **proseguire** nel processo di miglioramento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e dei linguaggi non verbali (musica, arte, motoria, tecnologia);
- n. **porre** particolare attenzione alle seguenti aree, da potenziare secondo le forme progettuali ritenute più opportune:

INCLUSIONE

- Prevedere attività progettuali ed iniziative a sostegno dell'inclusione degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali, anche con il supporto dei Servizi Sociali;
- offrire ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- diffondere prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive;
- contemplare l'acquisto di sussidi e ausili didattici che siano di supporto alle classi con alunni con disabilità;

- adeguare il Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- tradurre il Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- porre attenzione a ogni forma di "disagio" e curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
- riconoscere precocemente i disturbi del linguaggio e progettare di attività di recupero.
- garantire le pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

EDUCAZIONE CIVICA, LEGALITÀ, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- Promuovere azioni finalizzate al miglioramento attraverso esperienze concrete e significative relative al "prendersi cura" di se stessi, degli altri, dell'ambiente;
- prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo/cyberbullismo;
- sviluppare competenze di cittadinanza, costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità per scegliere ed agire in modo consapevole, facendo costante riferimento al curriculum di educazione civica;
- predisporre attività progettuali volte ad educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti la conoscenza della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- prevedere progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita, facendo riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" - per la transizione ecologica e culturale delle scuole del Ministero dell'Istruzione, ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (reperibile al link: <https://www.istruzione.it/rigenerazione-scuola/>)

LINGUE STRANIERE

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche a partire dalla scuola dell'infanzia;
- utilizzare metodologie didattiche attive che portino ad uno uso vivo delle lingue straniere;
- potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei degli alunni anche attraverso la promozione di scambi culturali ed il progetto e-Twinning ed Erasmus +).

STEM E COMPETENZE DIGITALI

- Prevedere attività, adesione a concorsi, iniziative e progetti volti a potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e del digitale a partire dalla scuola dell'infanzia;

- diffondere la "cultura" scientifica e la *forma mentis* necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- implementare il curricolo digitale dell'Istituto;
- predisporre attività didattiche e formative volte allo sviluppo di competenze digitali di alunni e docenti, sia a livello individuale sia laboratoriale;
- incentivare l'uso sistematico delle tecnologie;
- potenziare la strumentazione di proprietà dell'istituto e implementarne l'uso;
- sviluppare processi di dematerializzazione e trasparenza.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- progettazione di attività didattiche tra docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- formazione di alunni 'tutor', che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
- raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

INDIRIZZI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE – DIDATTICHE

Organizzazione degli ambienti di apprendimento: predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, sfruttando il più possibile gli spazi esterni.

L'organizzazione di un ambiente di apprendimento deve consentire riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (*debate, flipped classroom*, apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta...), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe...) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio...);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali come ad es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo.

Organizzazione del tempo scuola:

- organizzazione in periodi didattici;
- orario delle lezioni gestito in modo modulare (su base settimanale/plurisetimanale);

- unità oraria;
- incremento del tempo scuola, con eventuali rientri pomeridiani per progetti.

Organizzazione di gruppi di apprendimento:

gruppo classe, macrogruppi, gruppi ristretti. Insegnamento individualizzato e personalizzato per alunni diversamente abili o con particolari difficoltà.

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

È indispensabile prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF: fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati anche in vista della elaborazione della rendicontazione sociale. Rilevante, in tal senso, è promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale anche attraverso iniziative di informazione e formazione del Collegio.

INDIRIZZI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Il PTOF deve accogliere contenuti in merito alle scelte di gestione e amministrazione e secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili. Deve riportare quanto di seguito indicato:

a. GESTIONE RISORSE PROFESSIONALI

Fabbisogno dei posti di insegnamento e funzionali:

- Fabbisogno dei posti di organico, comuni e di sostegno (c. 14; 2; a)
- Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (c. 14; 2; b)
- Fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. (c. 14; 3)

Programmazione delle attività formative e valorizzazione del personale (cc. 10, 12 e 124):

La formazione obbligatoria dei docenti di ruolo, definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione, dovrà essere in linea con le finalità e gli obiettivi previsti dal PTOF, anche in ottica triennale, coerenti con i traguardi del RAV, con le azioni di processo del PdM e le necessità di RENDICONTAZIONE SOCIALE. Il Collegio dovrà quindi definire aree per la formazione professionale che soddisfino i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze. Si ricorda al riguardo che la formazione dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale e deve accompagnare i docenti per l'intero arco della loro carriera.

Oltre ai percorsi formativi previsti dalla normativa vigente per i docenti neoassunti, per i referenti di Istituto dell'educazione civica, per il bullismo e cyberbullismo e per il COVID-19, vanno previsti percorsi formativi finalizzati, in particolare, al miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica, all'impiego delle tecnologie digitali nella didattica e nuovi ambienti di apprendimento, al miglioramento delle competenze didattiche delle lingue straniere, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e alla valutazione di sistema, alla conoscenza delle problematiche riguardanti la sicurezza, la tutela della *privacy* e il trattamento dei dati personali.

Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene opportuno tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA e, comunque, programmare percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica amministrativa, ed all'innovazione tecnologica, in modo da incentivare la progressiva digitalizzazione dei servizi e dei procedimenti amministrativi.

L'impegno professionale del personale deve essere riconosciuto secondo una logica di premialità.

b. GESTIONE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, (commi 5-7 e 14 della L. 107/2015, art. 1) ritenute prioritarie dovrà essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano. Per reperire fondi sarà favorita la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei (Bandi PON _ FES e FESR – PNSD - PNRR) e raccolta finanziamenti sul territorio.

ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Ai fini di un adeguamento alla normativa vigente, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni e gruppi di lavoro, dovrà tempestivamente definire:

1. Il RAV ed il Piano di Miglioramento sulla base delle risultanze del triennio 2019-2022 e di quanto emerso, in particolare, nell'a.s. 2021-2022;
2. Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza. Si precisa che dall'a.s. 2022-2023 l'Istituto dovrà adottare i modelli di PEI nazionali e attenersi alle disposizioni di cui al D.I. 182/2020;
3. La stesura del documento "Strategia Scuola 4.0", da elaborarsi integralmente nel corso dell'a.s. 2022/2023 sulla base di un *format* comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR, e nel quale andranno declinati il programma e i processi che l'Istituto seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale;
4. La stesura del Regolamento per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
5. La revisione del curricolo di Istituto, per quanto concerne la scuola primaria, che dovrà prevedere una nuova ridistribuzione oraria delle discipline nelle classi quinte con tempo modulare di 27 ore settimanali per l'a.s. 2022-2023 e nelle classi quarte e quinte a partire dall'a.s. 2023-2024, a seguito dell'introduzione di due ore di insegnamento aggiuntive di

educazione motoria. Il curriculum andrà anche rivisto per quanto concerne la valutazione, tenuto conto delle novità introdotte nella scuola primaria e delle risultanze degli aa.ss. 2020-2021 e 2021-2022.

6. La revisione del curricolo di educazione civica sulla base delle risultanze emerse negli a.a.ss. 2020-2021 e 2021-2022, e della riflessione avviata tramite il monitoraggio di cui alla Nota MI 16706 del 27 giugno 2022, finalizzato ad analizzare l'efficacia dei processi avviati dall'Istituto per corrispondere al senso dell'Educazione Civica e non solo alla sua applicazione come "materia" di insegnamento, e a rilevare gli aspetti "qualificanti" della progettazione e quelli che richiedono attenzione e miglioramento.

Si precisa che nel curriculum si dovrà specificare:

- chi insegnerà l'educazione civica, secondo quanto deliberato del Collegio dei Docenti (non il nominativo del docente, ma la disciplina);
- contenuti affrontati da ciascun docente all'interno della propria disciplina e in ciascun anno di corso:
 - a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
 - b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
 - c) educazione alla cittadinanza digitale;
 - d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
 - e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
 - f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
 - g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
 - h) formazione di base in materia di protezione civile;

Rientrano nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica anche l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

- i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento individuati per ciascun nucleo tematico, in ottemperanza a quanto indicato nelle Linee guida.
- i criteri di valutazione degli apprendimenti riferiti all'insegnamento dell'educazione civica e strumenti condivisi di rilevazione per ciascuna disciplina.

7. La revisione del Curricolo verticale di cittadinanza digitale.

8. La revisione del Curricolo di Istituto per quanto concerne il corso ad indirizzo musicale, nel quale andranno recepite le novità normative che andranno a regime per le classi prime dall'a.s. 2023/2024 e che dovranno essere comunicate alle famiglie già in occasione degli eventi programmati di "Scuola Aperta - Orientamento" a dicembre 2022 e prima dell'apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2023/2024. In particolare, un unico corso a indirizzo musicale che si costituirà con un minimo di 18 alunni iscritti e un orario aggiuntivo per gli alunni corrispondente a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che potranno essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria; attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, che prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e

Firmato digitalmente da ALESSANDRA GOFFI

collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme. Il curricolo dovrà prevedere anche obiettivi formativi e traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, secondo quanto indicato nell'allegato A *allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.*

9. Il Collegio, tramite le commissioni dedicate, provvederà ad elaborare anche il Regolamento dell'Indirizzo musicale, previsto per legge.
10. La revisione del Patto educativo di corresponsabilità alla luce della Legge sull'educazione civica e delle norme per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Il documento può essere integrato con elementi che valorizzino l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e sensibilizzino gli studenti alla cittadinanza responsabile anche nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
11. La revisione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, da adottarsi - esclusivamente nella scuola secondaria di primo grado, al massimo per 30 giorni, previa richiesta della famiglia e su valutazione del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Classe per assenze certificate dovute a malattie/gravi patologie di durata pari o superiore ai dieci giorni, con attestazione del Medico curante che dichiara che l'alunno è in grado di seguire le lezioni a distanza. Per patologie con prognosi superiore ai 30 giorni sarà attivata l'istruzione domiciliare, secondo la normativa vigente. Il Piano dovrà prevedere un bilanciamento tra attività sincrone e asincrone per ciascuna disciplina ed evitare un eccessivo carico di lavoro per gli alunni. Nel Piano va assicurato adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, per ciascuna delle quali devono essere previste lezioni sincrone e lezioni asincrone, fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, che andrà rispettato.

Nel PSDDI dovranno quindi essere indicati:

- Criteri e modalità di erogazione della DDI;
- Metodologie didattiche e strumenti utilizzati;
- Pratiche inclusive;
- Criteri per la formulazione dell'orario settimanale delle lezioni sincrone per ciascuna disciplina e durata di ogni singola lezione (è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione e alla compattazione delle discipline);
- Modalità di verifica;
- Criteri di valutazione.

ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA, IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- l'offerta formativa e le attività progettuali di Istituto;
- il Piano annuale dei viaggi di istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche;
- il curricolo verticale di Istituto;

- i criteri di valutazione di Istituto;
- il PSDDI.
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al c. 7 dalla lett. a alla lett. s;
- il Piano di Formazione di Istituto, predisposto in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 c. 29);
- il Piano per l'Inclusione di Istituto (PAI);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- il documento "Strategia Scuola 4.0";
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- l'organigramma di Istituto;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

MODALITÀ E TEMPI DI ELABORAZIONE DEL PTOF

Il Piano dovrà essere predisposto e attuato per mezzo di strumenti ritenuti più opportuni:

- a. Incontri di staff per il coordinamento delle attività organizzative e didattiche dell'IC;
- b. Incontri per il raccordo del curriculum d'istituto a livello di dipartimenti disciplinari (d'Istituto e di Ordine);
- c. Incontri di progettazione e di verifica delle attività educative e didattiche;
- d. Attività della Funzione Strumentale al PTOF;
- e. Attivazione, dove necessario, di opportune commissioni e di gruppi di lavoro, eventualmente aperte alla componente genitori (es. per revisione del Patto educativo di corresponsabilità).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i referenti di plesso, i Coordinatori di Classe/di Interclasse/di intersezione, le Commissioni, i gruppi di lavoro costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

L'aggiornamento del Piano, come indicato nella Nota MI 13483 del 24 maggio 2022, potrà essere avviato nel mese di settembre. Il Piano dovrà essere predisposto entro il 27 ottobre 2022, per essere portato all'esame del Collegio nella seduta del 27 ottobre 2022, fin da ora appositamente calendarizzata.

Il seguente atto di indirizzo contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, anche in virtù della continua evoluzione normativa e tenendo conto delle indicazioni ministeriali.

Ascoli Piceno, 18 ottobre 2022

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Alessandra Goffi

APIC83100B - ADF48DD - REGISTRO PROTOCOLLO - 0014396 - 23/11/2022 - IV.1 - U